PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico N. 4 per la progettazione di Piani Formativi per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio

II EDIZIONE

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Sommario

Sommario 2

SEZIONE 1. AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ 3

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI 7

SEZIONE 3. DEFINIZIONI 13

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA 15

SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI 15

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI 16

SEZIONE 7. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ 21

SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI 22

SEZIONE 9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 23

SEZIONE 10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA 24

SEZIONE 11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI EROGATORI 27

SEZIONE 12. MODALITÀ DI GESTIONE, EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 28

SEZIONE 13. MODIFICHE DELL'AVVISO 30

SEZIONE 14. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO 30

SEZIONE 15. RESPONSABILE DELL'AVVISO 31

SEZIONE 16. TUTELA DELLA PRIVACY 31

SEZIONE 17. MECCANISMI SANZIONATORI 32

SEZIONE 18. POTERE SOSTITUTIVO 32

SEZIONE 19. COMUNICAZIONE 32

SEZIONE 20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 32

SEZIONE 21. RINVIO 32

SEZIONE 22. Allegati 32

SEZIONE 1. AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ

Il presente Avviso Pubblico è emanato con riferimento al Programma di Attuazione Regionale (PAR) del Lazio, in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a € 4.577.838.882,36, alla luce dell'approvazione in data 27 novembre 2025 da parte del Consiglio europeo della revisione del PNRR riguardante i Target (UE).

Come da Decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui da ultimo il Decreto n. 171 del 4 dicembre 2025, **le risorse complessive attribuite alla Regione Lazio per il Programma GOL sono pari a € 382.543.998,90**. La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel "Piano di Attuazione Regionale", approvato da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 133.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. La riforma, alla luce della Decisione di Esecuzione del Consiglio del 27 novembre 2025, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevede a livello nazionale due target da conseguire entro la fine del 2025 ed un target da conseguire entro giugno 2026:

- (M5C1-3, Q4/2025) Almeno 3.000.000 persone beneficiarie del programma di Occupabilità Garantita dei Lavoratori (GOL). Inoltre, Livelli Essenziali delle prestazioni, come definiti nel programma GOL, disponibili in almeno l'80% dei Centri Pubblici per l'Impiego (CPI);
- (M5C1-4, Q4/2025) Almeno 600.000 tra i beneficiari del programma GOL partecipanti alla formazione, di cui almeno 300.000 partecipanti alla formazione sulle competenze digitali.
- (M5C1-4bis, Q2/2026) Almeno 200.000 persone partecipanti alla formazione attraverso il programma GOL, "Fondo nuove competenze" o "Progetto per l'autoimpiego", di cui almeno
- 75.000 beneficiari del Programma GOL.

Gli **obiettivi** principali del Programma GOL sono:

- **Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni**: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- **Prossimità dei servizi**: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- **Integrazione con le politiche attive regionali**: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- **Integrazione con le politiche della formazione**: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati; Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione

professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;

- **Cooperazione tra sistema pubblico e privato**: rendere strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale; coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- **Personalizzazione degli interventi**: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- **Coinvolgimento delle imprese e del territorio**: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- **Rafforzamento di capacità analitiche**: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- **Innovazione, sperimentazione, valutazione**: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- **Programmazione orientata ai risultati**: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- **Sistema informativo e monitoraggio capillare**: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL si articola in **cinque percorsi:**

1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica
6) **Richiamo ai principi generali**

Il presente Avviso si conforma ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso tiene conto degli esiti della procedura avviata con il precedente Avviso GOL 4, approvato con Determinazione n. G08734 del 25 giugno 2026 e s.m.i., nonché della conseguente chiusura, disposta con Determinazione n. G15951 del 13/11/2026.

In particolare, la nuova edizione dell'Avviso si rende necessaria a seguito dell'assenza di Piani formativi finanziabili, in applicazione dei criteri di ammissibilità previsti dal precedente dispositivo.

Il presente Avviso conferma l'impianto programmatorio e procedurale originario, introducendo alcuni elementi di semplificazione e chiarimento volti ad agevolare i soggetti proponenti nella corretta predisposizione dei Piani formativi, nella definizione delle attività finanziabili e nella tracciabilità delle informazioni richieste ai fini della verifica di ammissibilità.

L'Avviso, nel recepire il quadro regolamentare vigente[1] e in continuità con gli Avvisi n. 1, 2 e 3[2] e con gli atti di programmazione regionale[3], conferma, pertanto, la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di lavoro (LEP), rafforzare l'integrazione tra politiche attive del lavoro e formazione professionale e adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del sistema produttivo laziale, favorendo l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei destinatari del Programma GOL. In particolare, l'Avviso persegue le seguenti finalità:

- garantire la continuità nell'erogazione dei LEP a tutti gli aventi diritto;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Programma GOL;
- standardizzare e rafforzare l'offerta formativa regionale in relazione ai profili professionali

[1] Quadro regolamentare costituito dai decreti ministeriali e interministeriali, nonché dalle circolari attuative emanate dall'ANPAL e dalla Direzione generale Politiche attive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
[2] Determinazioni n. G08845 del 07/07/2022, n. G11353 del 26/08/2022 e n. G03707 del 26/03/2025.
[3] Piano di Attuazione Regionale GOL Lazio, adottato con DGR n. 76 del 25/02/2022 e successivamente aggiornato con DGR n. 236 del 12/04/2024 e DGR n. 133 del 12/03/2026.

maggiormente richiesti dal mercato del lavoro;

- promuovere una maggiore integrazione tra formazione e sistema produttivo;
- migliorare l'efficacia e la misurabilità degli interventi, in coerenza con i target del PNRR.

L'intervento si inserisce nel processo di riforma delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale previsto dal PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), volto a rafforzare l'efficacia dei servizi per il lavoro, anche attraverso il potenziamento della capacità operativa dei Centri per l'Impiego e l'integrazione con gli organismi formativi e gli operatori privati.

L'elemento qualificante dell'Avviso è rappresentato dall'introduzione e dal finanziamento di **Piani formativi settorializzati**, concepiti come strumenti di pianificazione dell'offerta formativa che superano la logica del singolo corso, attraverso l'integrazione di percorsi formativi e servizi alla persona. Tali Piani sono finalizzati a rispondere in modo tempestivo ai fabbisogni professionali, attuali ed emergenti, dei principali comparti economici regionali, sostenendo i processi di aggiornamento delle competenze, innovazione e riorganizzazione delle imprese e favorendo concrete opportunità occupazionali per i destinatari.

I Piani formativi costituiscono una sperimentazione organizzativa e attuativa, finalizzata a rafforzare il collegamento tra formazione e inserimento lavorativo attraverso l'individuazione di settori economici prioritari e la costruzione di un'offerta formativa maggiormente integrata e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.

L'Avviso definisce pertanto gli ambiti tematici e settoriali prioritari, i riferimenti tecnici e le modalità organizzative per la realizzazione dei Piani, valorizzando l'esperienza maturata nell'attuazione del Piano di Attuazione Regionale GOL.

I Piani si configurano come un ampliamento e una qualificazione dell'offerta formativa regionale, complementare a quella già disponibile attraverso i cataloghi esistenti e gli Avvisi n. 1, 2 e 3, con una maggiore specializzazione settoriale e una più stretta connessione con i fabbisogni delle imprese.

L'intervento non modifica i meccanismi di presa in carico, profilazione, assegnazione, attivazione e tracciabilità delle misure e dei LEP previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione*

  n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.*
- *gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;*
- *la Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;*

- *la Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(2025) 310 final del 4 giugno 2025, "NextGenerationEU: la strada verso il 2026";*
- *la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 N.15106/25 ADD1 e COR che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021.*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;*
- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»; in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021,*

  n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato:*

  «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*
- *Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*
- *Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*
- *Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*
- *Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";*
- *Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";*
- *Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";*

- *Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;*
- *Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";*
- *Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";*
- *Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";*
- *Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";*
- *Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";*
- *Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;*
- *Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";*
- *Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;*
- *Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;*
- *Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";*
- *Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";*
- *Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;*
- *Circolare MEF n. 22 del 19 settembre 2025 recante "Indicazioni operative in materia di gestione*

finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi."

- *le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;*
- *la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";*
- *la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";*
- *la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;*
- *la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;*
- *la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL"*
- *Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";*
- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;*
- *Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";*
- *Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;*
- *Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;*
- *Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro*

dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

- *Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 171 del 04 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), pubblicato in G.U. n. 9 del 13 gennaio 2026;*
- *Decreto-legge n. 19 del 19 febbraio 2026 recante "ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione", pubblicato in G.U. n. 41 del 19 febbraio 2026.*

Normativa regionale

- *Delibera di Giunta Regionale n. 76 del 25/02/2022 relativo all' adozione del Piano regionale per l'attuazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR-GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;*
- *Determinazione Dirigenziale n. G03775 del 30/03/2022 _Modifica dell'allegato A alla delibera di Giunta regionale del 25 febbraio 2022, n76 Integrazioni Capitolo 5 - "Interventi da attivare, priorità obiettivi e risultati da conseguire" e modifica del Capitolo 7 - "Budget" - PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021.*
- *Deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 12 aprile 2024 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» - Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi del decreto interministeriale del 24 agosto 2023.*
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 18 aprile 2025 recante "Modifiche e integrazioni all'Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale 12 Aprile 2024, n. 236, recante " Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)"*
- *Deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 133 concernente "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» - Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025, n. 171".*

SEZIONE 3. DEFINIZIONI

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 5 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'Assessment inziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
CENTRO PER L'IMPIEGO (CPI)	Strutture pubbliche coordinate dalla Regione Lazio che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovono interventi di politica attiva del lavoro. Svolgono inoltre attività amministrative, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.
CASE MANAGER	Operatore del Centro per l'Impiego (CPI) o dell'Ente convenzionato di riferimento per l'erogazione dei servizi rivolti agli utenti nonché punto di riferimento per la programmazione circa la partecipazione/attivazione dei percorsi.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PATTO DI SERVIZIO	Il patto di servizio è un accordo formale tra il lavoratore e il Centro per l'impiego (CPI) o l'ente convenzionato in cui vengono definite le azioni da intraprendere per la ricerca attiva del lavoro. La persona in cerca di lavoro, dopo aver dichiarato la propria disponibilità con la DID, è tenuta a svolgere le misure di politica attiva scritte nel patto di servizio.
PERCORSO	Rappresenta l'elenco delle misure ritenute più idonee per supportare l'occupabilità della persona, in relazione all'Assessment effettuato. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

TERMINE	DESCRIZIONE
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO EROGATORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
SOGGETTO PROPONENTE	Soggetto che presenta la proposta di candidatura.

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a importo complessivo pari a 94.287.998,90 €, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, sulla base delle assegnazioni previste, da ultimo, nell'ambito del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025, n. 171, così come dettagliato nell'Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 133. Tale importo fa riferimento alle risorse complessive attribuite alla Regione Lazio, pari a € 382.543.998,90. Le risorse già programmate a valere sugli Avvisi n. 1, n. 2 e n. 3, sono pari a 288.256.000,00€.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione Lazio si riserva di rimodulare le risorse finanziarie stanziate

SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo (ATI/ATS), composte da soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

Soggetti accreditati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti per:

- le attività di presa in carico e stipula del patto di servizio (Determinazione dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023);
- i servizi al lavoro, con particolare riferimento all'orientamento specialistico e all'accompagnamento al lavoro (DGR n. 198/2014 e s.m.i.);
- la formazione continua (DGR n. 682/2019).

Composizione delle ATI/ATS

A pena di esclusione, ciascuna ATI/ATS deve comprendere **almeno tre soggetti giuridici distinti, assicurando la presenza di almeno un soggetto accreditato per ciascuna delle tre categorie indicate al punto A)**. Il numero complessivo dei componenti è liberamente determinato dai proponenti.

La mancanza del possesso di uno dei requisiti previsti anche da parte di un solo componente l'ATI/ATS comporta la non ammissibilità della domanda per tutto il raggruppamento e, quindi, dell'intero Piano formativo proposto.

I componenti in possesso di più accreditamenti possono svolgere le corrispondenti attività previste dal Piano formativo, anche in affiancamento ad altri partner titolari dei medesimi accreditamenti.

Requisiti economici e operativi

Il costo del Piano formativo è ricompreso fra un Max di 1.800.000,00€ e un Max di 3.000.000,00€ in dipendenza della numerosità dei componenti l'ATI/ATS (si veda più avanti SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI).

Il costo del Piano deve essere indicato nel Formulario di presentazione (Allegato B) e non può superare la somma del **fatturato globale** realizzato dai componenti dell'ATI/ATS negli ultimi tre esercizi finanziari.

Gli enti accreditati per la formazione continua possono erogare i percorsi formativi settoriali previsti dal Piano esclusivamente quando il codice SEP del corso risulta coerente con quello del rispettivo accreditamento.

Ogni ATI/ATS deve assicurare il presidio dell'intera filiera delle misure di politica attiva e della formazione, operando in raccordo con il sistema regionale GOL e con i Centri per l'Impiego (CpI), nel rispetto delle procedure vigenti per la presa in carico e l'assegnazione dei destinatari alle misure e ai LEP.

La composizione del raggruppamento e le modalità di raccordo operativo con il sistema regionale GOL devono essere illustrate nella proposta progettuale.

Costituzione dell'ATI/ATS

La costituzione formale dell'ATI/ATS è richiesta soltanto a seguito dell'eventuale approvazione del Piano formativo. Entro 30 giorni dalla notifica del finanziamento, contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività progettuali, deve essere trasmessa copia dell'atto costitutivo registrato, contenente la ripartizione delle attività e delle relative spettanze finanziarie tra i componenti.

L'assetto formalizzato deve corrispondere a quello dichiarato in sede di candidatura, pena la revoca del finanziamento. In fase di presentazione della domanda non è richiesta una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS.

Obblighi e responsabilità dei soggetti attuatori

I componenti dell'ATI/ATS devono garantire, per tutta la durata degli interventi, il mantenimento dei requisiti di accreditamento, della capacità operativa e amministrativa e delle condizioni necessarie alla corretta gestione delle attività, nel rispetto degli obblighi previsti dalla sezione 11 dell'Avviso.

Devono inoltre assicurare il rispetto della disciplina PNRR in materia di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione, in conformità al Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

I soggetti erogatori assumono la piena responsabilità della corretta esecuzione delle attività di propria competenza, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso.

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 ss.mm.ii, con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL. Nello specifico, sono soggetti residenti/domiciliati nel Lazio, che non stanno già fruendo di altra politica attiva, rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**: a legislazione vigente, si tratta dei lavoratori per i quali è prevista una riduzione superiore al 50% dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di 12 mesi;
2) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro**: disoccupati percettori di NASPI, DIS-COLL;
3) **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale**: percettori dell'Assegno di inclusione

(ADI) o Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), mobilità in deroga;

4) **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);

5) **Disoccupati senza sostegno al reddito**: disoccupati da almeno 6 mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;

6) **Lavoratori a rischio disoccupazione o con redditi molto bassi (i cosiddetti working poor)**: il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Se il potenziale beneficiario è cittadino non comunitario deve essere in possesso di regolare permesso di soggiorno.

In particolare, sono beneficiari dei servizi di cui al presente avviso **i soggetti residenti/domiciliati nel Lazio che hanno stipulato un Patto di servizio GOL e, in esito all'assessment, sono attribuiti dal *case manager* ai cluster di cui ai Percorsi: 1 - Reinserimento occupazionale, 2 - Upskilling, 3- Reskilling, 4 - Lavoro e inclusione e 5 - Ricollocazione collettiva.**

Come nella procedura vigente, a seguito della sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (sia con il Centro per l'Impiego sia con l'Ente convenzionato componente l'ATI/ATS), l'utente deve individuare il soggetto - pubblico o privato all'interno dell'ATI/ATS - erogatore della misura dell'Orientamento specialistico e, a conclusione di quest'ultima, l'utente deve individuare il soggetto erogatore della misura di formazione eventualmente prescelta e, successivamente, il soggetto pubblico o privato all'interno dell'ATI/ATS erogatore della misura dell'accompagnamento al lavoro/Incontro domanda offerta o del supporto all'Autoimpiego.

Anche gli utenti che abbiano già fruito della misura di accompagnamento al lavoro senza esito occupazionale, e che abbiano il patto di Servizio ancora attivo associato alla politica dell'accompagnamento portata a termine, dovranno poter accedere alla misura di formazione presente in un Piano formativo.

Se un'ATI/ATS non copre uno o più SEP tra gli 8 previsti o se la formazione offerta nell'ambito del proprio Piano formativo non risponde alle esigenze del beneficiario, l'utente deve essere reindirizzato al CPI di competenza.

Sulla base del numero di utenti raggiunti nell'ambito dei precedenti Avvisi e in ragione delle tipologie di attività finanziabili di seguito descritte, si stima che mediante il presente Avviso saranno intercettati potenzialmente circa 27.000 beneficiari, dei quali circa 20.000 saranno coinvolti nei percorsi di formazione breve e 7.000 nell'ambito dei percorsi di formazione e di riqualificazione professionale.

6.2 Attività finanziabili

Le attività finanziabili con il presente Avviso, come anticipato, sono i Piani formativi quali strumenti integrati e **caratterizzati da una specifica vocazione settoriale di risposta ai fabbisogni formativi del tessuto economico laziale**. **Il Piano formativo rappresenta l'unità massima di progettazione** e dovrà essere strutturato ricomprendendo al suo interno una selezione di proposte articolate in filiere integrate tra attività di formazione e altri servizi, in linea con quanto previsto nel PAR GOL Lazio e con quanto di seguito indicato.

Articolazione dei Piani formativi e delle filiere di intervento

Ciascun **Piano formativo** deve assicurare ai destinatari l'accesso ai servizi previsti dal rispettivo Percorso GOL, organizzati in **filiere integrate di intervento** articolate nelle seguenti fasi e attività:

1. **Presa in carico** dell'utente e stipula del Patto di servizio GOL;
2. **Orientamento specialistico**, finalizzato all'individuazione delle successive misure di politica attiva, sulla base della profilazione dell'utente e degli esiti dell'orientamento;
3. **Formazione sulle competenze trasversali**, attraverso il corso «Mindset e soft skills per l'aggiornamento professionale»;
4. **Formazione mirata all'inserimento/reinserimento lavorativo**, ove necessario, per migliorare l'occupabilità del destinatario e coerentemente con gli esiti dell'assessment e il Percorso GOL assegnato;
5. **Accompagnamento al lavoro o all'avvio di impresa**, per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

La progettazione operativa dei Piani è rimessa ai soggetti proponenti, che ne definiscono l'articolazione sulla base delle proprie capacità tecniche e organizzative, delle valutazioni di fattibilità e dei requisiti stabiliti dall'Avviso.

L'elemento qualificante del Piano formativo è l'integrazione delle attività all'interno di filiere progettuali, intese come insiemi coordinati di servizi e misure finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL.

Sono previste **cinque filiere**, corrispondenti ai Percorsi GOL, ciascuna caratterizzata da una specifica combinazione di attività formative e servizi per il lavoro.

Lo schema seguente riepiloga, per ciascun Percorso GOL, gli interventi ammissibili e finanziabili da considerare nella progettazione delle rispettive filiere.

	Interventi ammissibili che possono essere attivati nelle Filiere del Piano formativo									
Filiere declinate per Percorso	**PdS**	**OS**	**Corso "Mindset" di 8 ore**	**Formazione breve 40 ore Avviso 3**	**Formazione in competenze digitali 100-150 ore**	**Formazione lunga in relazione ai fabbisogni del MdL 151-200 ore**	**Percorsi strutturati di riqualificazione professionale 300-600 ore**	**Accompagnamento al lavoro o all'avvio impresa**	**Formazione specialistica**	**Outplacement e accompagnamento al lavoro post-formazione**
Filiera Percorso 1: Reinserimento to Occupazionale	o	o	o	o				o		
Filiera Percorso 2: Upskilling	o	o	o	o	o			o		
Filiera Percorso 3: Reskilling	o	o	o			o	o	o		

	Interventi ammissibili che possono essere attivati nelle Filiere del Piano formativo									
Filiere declinate per Percorso	**PdS**	**OS**	**Corso "Mindset" di 8 ore**	**Formazione breve 40 ore Avviso 3**	**Formazione in competenze digitali 100-150 ore**	**Formazione lunga in relazione ai fabbisogni del MdL 151-200 ore**	**Percorsi strutturati di riqualificazione professionale 300-600 ore**	**Accompagnamento al lavoro o all'avvio impresa**	**Formazione specialistica**	**Outplacement e accompagnamento al lavoro post-formazione**
Filiera Percorso 4: Lavoro e inclusione	o	o	o	o	o	o	o	o		
Filiera Percorso 5: Ricollocazione collettiva	o	o	o	o	o	o	o		o	o

I soggetti proponenti sono tenuti a **selezionare le Filiere-Percorso e gli interventi** maggiormente funzionali al miglioramento dell'occupabilità dei destinatari e alla risposta ai fabbisogni professionali dei settori economici individuati. Per ciascuna filiera devono essere specificati le attività previste, il numero di destinatari e, ove pertinente, il numero di edizioni, in coerenza con i target quantitativi del Piano formativo.

Gli interventi proposti devono essere coerenti con le tipologie di attività ammissibili per ciascuna Filiera-Percorso selezionata.

I Piani formativi devono articolare le attività previste per ciascuna Filiera-Percorso GOL, assicurandone l'integrazione e la coerenza con le caratteristiche dei destinatari e i fabbisogni professionali dei settori economici individuati.

Presa in carico e orientamento specialistico

Per le attività di presa in carico, stipula del Patto di servizio e orientamento specialistico, le caratteristiche delle attività sono dettagliate nelle schede dell'Allegato 1.

Formazione sulle competenze trasversali

Tutti i destinatari, indipendentemente dal Percorso GOL assegnato, devono frequentare e completare il corso **«Mindset e soft skills per l'aggiornamento professionale»**, preliminarmente all'eventuale accesso alla formazione mirata e alle misure di accompagnamento al lavoro o all'avvio di impresa.

Il corso è disciplinato dalla scheda contenuta nell'Allegato 1.

Formazione mirata all'inserimento/reinserimento lavorativo

L'offerta formativa finanziabile nell'ambito dei Piani comprende esclusivamente i percorsi individuati nell'Allegato 1 e nelle relative progettazioni esecutive (Allegato 1.1), riconducibili alle seguenti tipologie:

a) **Formazione breve:** percorsi di 40 ore, già definiti nell'ambito dell'Avviso 3 e del relativo Catalogo di formazione breve, secondo le disposizioni della Determinazione n. G03707 del 26/03/2025 e dei relativi Allegati A e B e s.m.i.;

b) **Formazione sulle competenze digitali:** percorsi di 100-150 ore finalizzati all'acquisizione di

competenze digitali di base;

c) **Formazione lunga:** percorsi di 151-200 ore finalizzati alla riqualificazione professionale, in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro;

d) **Percorsi strutturati di riqualificazione professionale:** interventi di 300-600 ore finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, sulla base dei profili e degli standard formativi del Repertorio regionale e della formazione regolamentata, coerenti con i settori di riferimento.

I percorsi formativi e le relative progettazioni esecutive non possono essere modificati, integrati o variati dai soggetti proponenti. Gli enti erogatori devono attenersi ai contenuti e all'articolazione didattica definiti negli allegati di riferimento, comprese le disposizioni specifiche previste dall'Avviso 3 per la formazione breve. I proponenti conservano quindi una discrezionalità nella scelta, nella combinazione e nel dimensionamento dei corsi, ma non nella loro progettazione didattica.

I percorsi formativi attualmente ammissibili nell'ambito dell'Avviso 4 sono, allo stato, **esclusivamente** quelli già indicati nell'Allegato 1.1.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di ampliare e aggiornare successivamente il catalogo dei corsi ammissibili.

Accompagnamento al lavoro e all'avvio di impresa

Le attività di accompagnamento al lavoro e all'avvio di impresa sono realizzate secondo le modalità e le condizioni previste per i rispettivi Percorsi GOL, come specificato nelle schede dell'Allegato 1.

Interventi specifici per il Percorso 5 – Ricollocazione collettiva

Per il Percorso 5, a valere sulla dotazione complessiva relativa al Piano formativo, è stabilita una flessibilità finanziaria, pari a un importo **massimo** corrispondente al **5%** del costo del Piano, per la realizzazione di azioni formative di tipo specialistico e di outplacement specifiche da individuarsi successivamente alla sua approvazione e in seguito alla individuazione delle situazioni di crisi aziendali che facciano ricorso alla cassa integrazione per cessazione di attività e ai processi di CIGS per crisi o riorganizzazione.

Il Percorso 5 – ricollocazione collettiva si rivolge infatti ai lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale e potenzialmente interessati da transizioni occupazionali. In tale ambito, la Regione Lazio, nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento dei tavoli di gestione delle crisi, promuove la definizione di piani di recupero occupazionale. Diversamente dall'offerta formativa predefinita, gli interventi del Percorso 5 di cui sopra potranno pertanto essere **progettati su richiesta (*on demand*)**, su impulso dell'Amministrazione regionale, in funzione delle caratteristiche delle specifiche crisi aziendali, dei fabbisogni di riqualificazione dei lavoratori e delle opportunità di ricollocazione individuate.

La progettazione e l'attivazione di tali interventi non è richiesta in fase di domanda e rimane subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale. In caso di attivazione di tali corsi, il Piano formativo dovrà essere rimodulato per accogliere all'interno del costo complessivo del Piano formativo, il costo previsto per tali interventi.

La dimensione settoriale dei Piani formativi

I Piani formativi e le relative filiere progettuali possono riguardare uno o più degli **otto Settori Economico-Professionali (SEP)** individuati dall'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni dell'INAPP e riportati nella seguente tabella.

SEP ammissibili per la formulazione dell'offerta formativa
01. Agricoltura, silvicoltura e pesca
10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
11. Trasporti e logistica
14. Servizi digitali
19. Servizi sociosanitari
20. Servizi alla persona
23. Servizi turistici
24. Area comune

La selezione dei settori prioritari tiene conto degli indirizzi della programmazione strategica regionale, dell'analisi della domanda e dell'attuazione dei percorsi formativi finanziati nell'ambito del Programma GOL, nonché delle previsioni sui fabbisogni professionali contenute nel Rapporto Excelsior di Unioncamere e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Ciascun Piano può comprendere più filiere, riferite a uno o più settori ammissibili, purché sia assicurata la coerenza tra i settori individuati, i contenuti dei percorsi formativi e i fabbisogni professionali ai quali si intende rispondere. L'erogazione dei singoli corsi deve inoltre avvenire nel rispetto dei SEP per i quali gli enti formativi componenti l'ATI/ATS risultano accreditati, assicurando la corrispondenza tra il SEP del percorso formativo e quello di accreditamento dell'ente erogatore.
Per la classificazione dei settori si rinvia all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni dell'INAPP.

Il modello organizzativo e relazionale per l'attuazione dei Piani formativi

Il modello organizzativo dei Piani formativi si basa sulla partecipazione aggregata dei soggetti accreditati attraverso **Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo (ATI/ATS)**, responsabili della programmazione e della realizzazione integrata degli interventi.

Tale modello è finalizzato a rafforzare il coordinamento tra le diverse misure del Programma GOL e a rendere più efficiente e tempestivo il passaggio dei destinatari tra presa in carico, orientamento specialistico, formazione e accompagnamento al lavoro o all'avvio di impresa.

A tal fine, ciascuna ATI/ATS deve definire un **assetto organizzativo integrato**, con una chiara attribuzione dei ruoli, delle responsabilità e dei carichi di attività tra i partner, assicurando il presidio dell'intera filiera degli interventi e il raccordo operativo con il sistema regionale dei servizi per il lavoro.

A seguito dell'approvazione del Piano, gli impegni assunti dai soggetti attuatori, compresi quelli relativi ai target quantitativi e al cronoprogramma, assumono carattere vincolante.

Il modello promuove inoltre il **raccordo con le reti territoriali, economiche e sociali**, al fine di favorire l'individuazione dei fabbisogni professionali, la collaborazione con le imprese e l'efficacia degli interventi di inserimento e reinserimento lavorativo.

SEZIONE 7. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I Piani formativi devono essere realizzati entro il 31/12/2027. L'avvio delle attività deve avvenire entro 30 giorni dalla notifica del finanziamento.

La durata e i termini di realizzazione dei singoli interventi proposti nell'ambito dei Piani formativi sono descritti all'interno delle schede delle tipologie di interventi e percorsi ammissibili di cui all'Allegato 1 e Allegato 1.1.

SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI

Come anticipato, il costo del Piano formativo è ricompreso fra un Max di 1.800.000,00€ e un Max di 3.000.000,00€ in dipendenza della numerosità dei componenti l'ATI/ATS.

Nello specifico, l'importo massimo previsto per il Piano formativo in considerazione della costituzione delle ATI/ATS è così articolato:

Numero componenti ATI/ATS	Importo massimo del Piano formativo
3	1.800.000,00 €
4	2.200.000,00 €
5	2.600.000,00 €
6	3.000.000,00 €

L'importo complessivamente riconoscibile dovrà in ogni caso trovare corrispondenza nelle attività e nelle spese ammissibili previste dal Piano formativo.

Con riferimento alle specifiche attività che possono essere attivate nell'ambito del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva, quali "Servizio di formazione specialistica LEP D.M. 28/12/2021 – percorsi di aggiornamento; percorsi di formazione nelle competenze di base; percorsi di riqualificazione" e "Servizio di outplacement e accompagnamento al lavoro post-formazione" è stabilita una flessibilità pari a un importo massimo corrispondente al 5% del costo del Piano formativo, per la realizzazione di azioni specifiche da individuarsi successivamente l'approvazione del Piano medesimo e in seguito alla puntuale individuazione delle situazioni di crisi aziendali che facciano ricorso alla cassa integrazione per cessazione di attività o ai processi di CIGS per crisi o riorganizzazione.

L'applicazione della percentuale di flessibilità è da intendersi inclusa nel limite massimo finanziabile per lo specifico Piano formativo in dipendenza della numerosità del raggruppamento, per un massimo del 5% del suo costo.

Le spese ammissibili dei singoli interventi proposti nell'ambito dei Piani formativi sono descritte all'interno delle schede delle tipologie di interventi e percorsi ammissibili di cui all'Allegato 1.

Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo Next Generation EU - PNRR – Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività di orientamento, accompagnamento e formative avviene attraverso l'utilizzo delle UCS validate come da deliberazioni del Commissario Straordinario di Anpal n.5 e n.6 del 2022, n. 6 del 12 aprile 2023 e ss.mm.ii e relative unità di costo standard secondo quanto descritto per ogni singolo intervento all'interno delle schede di cui all'Allegato 1.

Ai fini di dell'eventuale gestione degli interventi del Programma GOL con modalità a costi reali, l'importo dell'IVA è un costo ammissibile solo se quest'ultimo non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Qualora siano previsti costi di personale si fa riferimento a

quanto definito in merito ai costi del personale nelle Circolari RGS n.4 del 18 gennaio 2022 e n.6 del 24 gennaio 2022.

SEZIONE 9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

I Piani formativi potranno essere presentati entro il termine ultimo **di giorni 8 (otto) naturali e consecutivi a partire dalle ore 9.30 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito fino alle ore 12.00 dell'ottavo giorno, https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027/pnrr e sul portale https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/.**

Ciascuna ATI/ATS potrà presentare 1 solo Piano formativo, pena l'esclusione dalla presente procedura.
Ai fini della ammissione alla procedura selettiva della candidatura, l'ATI/ATS proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:

a) Domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello Allegato A, unitamente a un documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente in corso di validità, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare in formato pdf;

b) Formulario presentazione proposta progettuale da stampare, firmare (anche digitalmente) dal legale rappresentante dell'ente proponente capofila e allegare in formato pdf la Parte 1 mentre per la Parte 2 dovranno essere stampate, firmate (anche digitalmente) dal legale rappresentante dell'ente proponente capofila le sole le tabelle 7 di ogni filiera (tabella di riepilogo) e la TABELLA DI RIEPILOGO PIANO FORMATIVO; si specifica che, **a pena di esclusione**, dovrà essere presentato il formato Excel del Formulario Parte 2;

c) Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR da stampare, firmare (anche digitalmente) dal legale rappresentante dell'ente proponente capofila e allegare in formato pdf (Allegato C);

d) Comunicazione sul titolare effettivo PNRR da stampare, firmare (anche digitalmente) dal legale rappresentante/titolare effettivo se diverso dal legale rappresentante di ciascun componente dell'ATI/ATS e allegare in formato pdf (Allegato D);

e) Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo da stampare, firmare (anche digitalmente) dal "dichiarante": legale rappresentante/titolare effettivo se diverso dal legale rappresentante di ciascun componente dell'ATI/ATS e allegare in formato pdf (Allegato E);

f) Atto unilaterale di impegno, da stampare, firmare (anche digitalmente) dal legale rappresentante dell'ente proponente capofila e allegare in formato pdf (Allegato F);

g) Lettera di adesione per i soggetti del partenariato esterno da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare in formato pdf (Allegato G);

h) Curriculum Vitae (CV) dettagliato del referente di progetto, debitamente datato e sottoscritto e da allegare in formato pdf.

Quanto previsto dalla presente sezione costituisce requisito di ammissibilità generale della candidatura.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, le domande devono essere presentate su SIGEM

attraverso la procedura telematica accessibile dal sito https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della domanda.

Al fine di consentire una corretta gestione sul Sigem, si precisa l'ente dovrà presentare per ogni candidatura un **unico progetto complesso** all'interno del quale generare **un numero di codici Sigem** correlato alle **attività obbligatorie previste dalla/e filiera/e selezionata/e.** Naturalmente, tutte le attività sono riconducibili allo stesso piano formativo e nel rispetto delle azioni combinate in filiera.

In fase di candidatura è necessario generare tanti codici SIGEM (OP_XXXXX) quante sono le attività da erogare in base alla/e filiera/e selezionata/e di seguito elencate:

- Presa in carico e stipula del Patto di Servizio;
- Orientamento specialistico LEP E;
- Accompagnamento al lavoro e Incontro domanda offerta LEP F1 – LEP F3;
- Mindset e soft skills per l'aggiornamento professionale;
- Formazione breve 40 ore;
- Formazione in competenze digitali – percorsi di formazione nelle competenze di base;
- Formazione lunga in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro– percorsi di riqualificazione;
- Percorsi Strutturati di Riqualificazione Professionale.

In merito alla procedura di caricamento della candidatura sul sistema Sigem, si comunica che al solo fine di procedere al consolidamento del progetto complesso si dovrà caricare un corso per ogni tipologia. Gli altri potranno essere caricati a sistema in un successivo momento, a seguito della pubblicazione della determinazione dirigenziale di ammissione della candidatura e dei relativi corsi.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà la trasmissione della domanda e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema.

Modalità di presentazione della domanda diverse da quella indicata comportano motivo di esclusione.

SEZIONE 10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

10.1 Criteri di ammissibilità

La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti criteri di ammissibilità:

Motivo di esclusione	Dettaglio dell'irregolarità rilevata
Carenza di uno o più documenti o loro errata, illeggibile o incompleta formulazione (Sezione 9)	Assenza o parziale sottoscrizione della documentazione richiesta ai fini della candidatura.
	Documentazione allegata a comprova della titolarità insufficiente o incompleta.
	Mancata corrispondenza fra il fatturato dichiarato nella domanda (allegato A) e nel formulario (allegato B parte 1)
	Mancata o incompleta compilazione di una o più sezioni degli allegati previsti per la candidatura.
	Mancata presentazione dell'allegato B parte 2 in formato sia pdf (per le parti indicate nell'Avviso) sia Excel
	Mancato utilizzo dei format previsti per la presentazione della candidatura
Mancato rispetto delle disposizioni relative all'articolazione delle attività previste dall'Avviso (Sezione 6)	Articolazione delle attività progettuali non conforme alle disposizioni dell'Avviso, con particolare riferimento alla mancata previsione, nell'ambito della progettazione presentata, di una o più attività obbligatorie per le filiere selezionate.
	Durata complessiva dei corsi non conforme a quanto previsto dagli standard formativi di riferimento.
	Monte ore complessivo dei corsi non conforme a quanto prescritto dall'Allegato 1.1 e dagli standard formativi di riferimento.
	Numero di beneficiari per gruppo classe programmati per i corsi non conforme ai requisiti prescritti dall'Allegato 1
	Monte ore aula non conforme a quanto previsto dall'Allegato 1.1 e dagli standard formativi di riferimento
	Monte ore destinato al tirocinio curriculare non conforme a quanto previsto dall'Allegato 1.1 e dagli standard formativi di riferimento.
Composizione dell'ATI/ATS non conforme ai requisiti di idoneità previsti per lo svolgimento delle attività (Sezioni 5 e 6)	Mancata presenza nell'ATI/ATS di almeno un soggetto per ciascuna delle tre categorie di accreditamento obbligatorie previste dall'Avviso
	Mancato possesso, da parte degli enti componenti dell'ATI/ATS, dell'accreditamento per i Settori Economico-Professionali (SEP) relativi alle attività che intendono erogare.
	Numerosità componenti dell'ATI/ATS proponente non conforme al requisito minimo previsto di 3 soggetti
Mancata applicazione delle disposizioni finanziarie previste dal PAR GOL e dall'Avviso (Sezione 8)	Superamento dell'importo massimo finanziabile del Piano formativo
	Importo complessivo del Piano formativo supera la somma del fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari dei componenti dell'ATI/ATS.

Parte integrante dell'istruttoria di ammissibilità delle domande è la verifica della corretta sussistenza dei requisiti per l'attribuzione delle premialità sottoindicate

In particolare, i punteggi premiali previsti dall'Avviso concernono:

- Correttezza e completezza della documentazione presentata;
- Numero di componenti dell'ATI/ATS;

- Numero di imprese esterne coinvolte nel partenariato;
- Numerosità delle filiere previste nel Piano formativo.

Criterio	Punti attribuiti
Correttezza e completezza della documentazione presentata	
Documentazione presentata corretta e completa	5
Numerosità ATI/ATS	
n. 4 enti	10
n. 5 enti	15
n.6 enti e oltre	35
Numerosità imprese nel partenariato	
n. 1 impresa nel partenariato	5
n.2 impresa nel partenariato	10
n. 3 impresa nel partenariato	20
n. 4 impresa nel partenariato	30
Presentazione della domanda per più filiere (mix di percorsi formativi)	
n. 2 filiere	5
n. 3 filiere	15
n. 4 filiere	25
n. 5 filiere	30
TOTALE	**100**

10.2 Modalità di svolgimento della istruttoria e ammissibilità delle domande

A seguito della presentazione delle domande di candidatura, l'area Predisposizione degli interventi e comunicazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

Per quanto concerne il possesso dei **requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa** per i soggetti privati:

- qualora si tratti di un ente accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- qualora si tratti di un ente non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura.

In fase di verifica dell'ammissibilità, l'attribuzione dei punteggi premiali, fino a un massimo di 100 punti, così come determinato nella tabella delle premialità su riportata, determina la posizione della domanda nella graduatoria: i Piani formativi saranno infatti finanziati sulla base della graduatoria risultante, a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità e dell'attribuzione del

punteggio in relazione alle premialità spettanti a ciascun ATI/ATS.

In fase di ammissibilità sarà altresì accertata la congruità economica del Piano finanziario, con particolare riferimento alla corretta applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle schede degli interventi di cui all'Allegato 1.

Qualora siano riscontrate difformità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rideterminare l'importo del Piano finanziario sulla base dei parametri di costo applicabili, fermo restando che l'importo riconoscibile non potrà in alcun caso superare quello richiesto dal proponente.

A parità di punteggio, per la definizione della graduatoria verrà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

I Piani formativi sono accolti **nei limiti delle risorse disponibili.**

10.2 Esiti dell'istruttoria di verifica dell'ammissibilità

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse con le relative motivazioni saranno approvati con Determinazione Dirigenziale della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

La suddetta Determinazione è pubblicata, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL) e sul sito https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027/pnrr e sul portale https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/.

I progetti presentati e approvati saranno consultabili sulle pagine web della Regione Lazio sopra menzionate. A tali proposte potranno far riferimento i CPI e i potenziali beneficiari del presente Avviso che hanno stipulato un Patto di servizio personalizzato e completato la propedeutica fase di orientamento specialistico secondo le vigenti procedure.

Dal giorno della pubblicazione della Determinazione sui già menzionati siti istituzionali i soggetti proponenti delle candidature considerate ammissibili diventano soggetti erogatori delle attività di cui al presente Avviso.

Si specifica che, in esito alle periodiche istruttorie effettuate, i soggetti proponenti che hanno presentato richiesta di accreditamento ma che non risultino ancora accreditati saranno ammessi con riserva.

Al momento dell'erogazione delle attività tutti i soggetti erogatori devono risultare accreditati così come specificato nell'Avviso.

SEZIONE 11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI EROGATORI

Per tutta la durata dell'incarico, i soggetti erogatori si impegnano a rispettare, per quanto di competenza, gli obblighi stabiliti nell'ambito delle Linee Guida per la gestione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, approvate con Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 21/06/2023 e s.m.i., le Circolari attuative del programma GOL e le Convenzioni stipulate con i soggetti accreditati per i servizi al lavoro in attuazione dell'Avviso per la presa in carico di persone di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023. La Regione si riserva di approvare specifiche Linee guida integrative per la realizzazione degli

interventi di cui al seguente Avviso. Inoltre, i soggetti erogatori si impegnano a:

- rispettare l'obbligo di coerente e tempestiva imputazione nei sistemi informativi PLL e SIGEM dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione con riferimento ai singoli beneficiari trattati;
- garantire, nella realizzazione delle attività il raccordo con il sistema dei servizi pubblici e privati per il lavoro titolari del Patto di servizio personalizzato e/o erogatori della propedeutica misura di orientamento specialistico;
- assicurare attraverso i referenti, il necessario raccordo con l'Amministrazione;
- garantire capacità economico finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi.

SEZIONE 12. MODALITÀ DI GESTIONE, EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

12.1 Modalità di gestione e rendicontazione degli interventi formativi

Le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi formativi, per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, sono disciplinate dalle Linee Guida per la gestione degli interventi approvate con Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 21/06/2023 e s.m.i., dalle Circolari attuative del programma GOL e dalle Convenzioni stipulate con i soggetti accreditati per i servizi al lavoro in attuazione dell'Avviso per la presa in carico di persone di cui alla Determina Dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023. La Regione si riserva di approvare specifiche Linee guida integrative per la realizzazione degli interventi di cui al seguente Avviso.

Per quanto non espressamente specificato nel presente Avviso e nelle suddette Linee Guida e Circolari, si applicano le disposizioni della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 modificata con DE G13740 del 22/10/2025.

Non sono ammesse modifiche, integrazioni o variazioni con riferimento alla progettazione didattica dei corsi.

In occasione dell'avvio del progetto, l'ente erogatore dovrà inviare i **curriculum vitae** del personale coinvolto nelle attività di Presa in carico dell'utente e stipula del Patto di servizio GOL e di Orientamento specialistico e comunicato in sede di domanda, tramite comunicazione conforme a quanto disposto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 21/06/2023.

In occasione dell'avvio del corso, l'ente erogatore dovrà inviare i curriculum vitae del personale coinvolto nelle attività di Formazione sulle competenze trasversali, attraverso il corso «Mindset e soft skills per l'aggiornamento professionale» e di Formazione specialistica e comunicato in sede di domanda, tramite comunicazione conforme a quanto disposto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 21/06/2023.

Successivamente, sia nel caso di avvio di nuovi corsi sia in occasione dell'avvio di ogni edizione, dovranno essere inviati unicamente i CV non già trasmessi in precedenza.

I docenti e gli operatori che non sono inclusi nella tabella di personale impiegato presente nella domanda di candidatura di cui al presente avviso, potranno essere integrati/sostituiti

esclusivamente previa richiesta di autorizzazione secondo la modulistica e le procedure ordinarie.

Il **Titolo in uscita per il corso "Mindset & Soft Skills per l'aggiornamento professionale"** è rappresentato dall'**Allegato 2** (tipologia relevant: "Attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili").

Il Titolo in uscita per **tutti corsi brevi di 40 ore e di Formazione specialistica di cui al presente avviso, diversi dai corsi che prevedono il rilascio di qualifica professionale**, è rappresentato da un Attestato di frequenza/Attestato finale di messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze da compilare e firmare in base alle indicazioni e al **format di cui alla Determinazione dirigenziale n. G06514 del 26/05/2025** (tipologia relevant: "Attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili").

Si ribadisce l'obbligo di conservare copia degli attestati, debitamente compilati e firmati e di esibirli su richiesta dell'Amministrazione regionale e/o degli organi di controllo preposti.

Possono essere utilizzate anche **sedi occasionali/sportelli temporanei** che dovranno essere inseriti nel formulario dell'avviso (Allegato B – Parte 2) e saranno approvate in fase di avvio corso previa presentazione sul SIGEM del documento relativo all'idoneità dei locali e attrezzature. Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto già indicato nel chiarimento pubblicato al seguente link: https://www.regione.lazio.it/lavoro/notizie/chiarimenti-sedi-occasionali Per quanto riguarda i servizi al lavoro si rimanda alla DD_G09990_07_09_2016.

Le ATI/ATS dovranno aggiornare tempestivamente il PLL (Portale Lazio Lavoro) con riferimento allo stato di avanzamento delle misure erogate sui singoli beneficiari trattati, con l'indicazione puntuale delle ore e delle attività effettivamente erogate anche nelle ipotesi in cui la misura non sia portata a compimento (ad es. interruzione anticipata); il coerente inserimento dei dati sui sistemi informativi SIGEM e PLL è condizione preliminare e necessaria al riconoscimento dei costi sostenuti.

Riguardo gli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il soggetto attuatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato dall'Amministrazione per la gestione degli interventi, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle Linee guida e facendo riferimento a quanto declinato nel Piano Attuativo Regionale (PAR) GOL, anche in riferimento alla necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni", forniti con distinzione del genere e dell'età, di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea.

12.2 Modalità di erogazione del finanziamento

Le modalità di finanziamento del Piano prevedono l'erogazione di un acconto e saldo finale. L'acconto, che deve essere coperto da apposita fideiussione, sarà pari:

- al 30% dell'importo totale approvato del Piano formativo.

La rendicontazione delle spese maturate a fronte delle attività effettivamente realizzate e concluse nell'ambito dei percorsi, è stabilita con periodicità trimestrale e in occasione delle finestre temporali di seguito indicate:

- dal 15 al 31 gennaio;

- dal 15 al 30 aprile;
- dal 15 al 31 luglio;
- dal 15 al 31 ottobre.

Al fine del riconoscimento dei costi sostenuti, i soggetti esecutori dovranno inserire nel SIGEM, le domande di rimborso, corredate dalla pertinente documentazione di rendicontazione, per tutti gli interventi conclusi nel periodo precedente.

L'erogazione del saldo, con riferimento alle attività effettivamente realizzate e concluse, avviene su base periodica a seguito della comunicazione da parte della Regione degli esiti del controllo formale eseguito sulle Domande di rimborso presentate.

L'ATI/ATS ricevuta la suddetta comunicazione, presenta:

- richiesta di saldo;
- fattura elettronica o documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo, che dovrà riguardare esclusivamente gli importi relativi ai soli corsi conclusi e rendicontati nella specifica Domanda di rimborso e sulla base degli importi riconosciuti dalla Regione all'esito dei controlli effettuati.

SEZIONE 13. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento alle dotazioni finanziarie, in esito a processi di programmazione/riprogrammazione della spesa e di rimodulazione dell'offerta in relazione ai fabbisogni di orientamento, di accompagnamento, formativi e occupazionali eventualmente emersi dal territorio.

Ogni altra eventuale modifica è ammissibile qualora non rivesta carattere sostanziale e non incida sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal Piano Attuativo Regionale (PAR) GOL.

Le modifiche al presente Avviso sono adottate con determinazione dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sono comunicate sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul sito di Lazio Europa all'interno di una apposita sezione destinata al PNRR.

SEZIONE 14. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

Le modalità, le tempistiche e la documentazione inerente alla possibilità di apportare modifiche agli interventi presentati sono indicate nelle Linee guida approvate con Determina Dirigenziale n. G08626 del 21/06/2023 e s.m.i., dalle Circolari attuative del programma GOL e dalle Convenzioni stipulate con i soggetti accreditati per i servizi al lavoro in attuazione dell'Avviso pubblico per la raccolta di Manifestazioni di interesse finalizzate alla sottoscrizione di Convenzioni per l'erogazione delle attività di presa in carico della persona, di cui alla Determina Dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023. La Regione si riserva di approvare specifiche Linee guida integrative per la realizzazione degli interventi di cui al seguente Avviso.

Non sono ammesse modifiche, integrazioni o variazioni con riferimento alla progettazione didattica dei corsi.

Eventuali altre modifiche/variazioni devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso e non devono comportare in nessun modo una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento interessato.

SEZIONE 15. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è il Dott. Luca Fegatelli Direttore Vicario della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

Per ricevere assistenza e supporto in fase di presentazione della candidatura è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: avviso4@regione.lazio.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente Avviso.

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio: https://www.regione.lazio.it/enti/formazione https://www.regione.lazio.it/enti/lavoro nella sezione Documentazione, sul portale https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

SEZIONE 16. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato H e all'"Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016»" (Allegato I) e al

«Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento» (Allegato L).

In riferimento agli allegati sopra indicati si precisa che:

- l'Allegato I relativo al modello Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del regolamento UE 2016/679, sottoscritto dal Responsabile incaricato (in formato pdf, con firma olografa o digitale) limitatamente ai soggetti che risulteranno ammessi agli esiti delle istruttorie, dovrà essere trasmesso tramite il sistema di monitoraggio SIGEM nella sezione "Gestisci Comunicazioni" presente in Anagrafica nel momento in cui si chiede al referente dell'area attuazione degli interventi, l'associazione della proposta progettuale al responsabile esterno, e successivamente verrà restituito con la stessa modalità, firmato del Titolare del trattamento;
- l'Allegato L relativo al Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 dovrà essere trasmesso solo a seguito dell'ammissione con le modalità e tempi che saranno fornite successivamente dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto.

I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni vigenti.

SEZIONE 17. MECCANISMI SANZIONATORI

L'Amministrazione adotta i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo e/o di revoca/sospensione dell'accreditamento nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Avviso in riferimento a:

- irregolarità delle procedure e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse;
- conflitto d'interesse;
- doppio finanziamento pubblico;
- procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico.

SEZIONE 18. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nel Piano Attuativo Regionale (PAR) GOL e degli obiettivi individuati nel presente avviso, l'Amministrazione regionale si riserva di attivare le procedure di intervento sostitutivo, che saranno definite in separato atto, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 19. COMUNICAZIONE

Per gli obblighi di comunicazione si rimanda a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di controversie inerenti al presente avviso il foro competente è quello di Roma.

SEZIONE 21. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 22. Allegati

- **Allegato 1 - Interventi finanziabili nell'ambito dei Piani formativi** e **Allegato 1.1 Progettazioni esecutive** Avviso 4_GOL Corsi di Formazione - file ZIP Excel, che sarà reso disponibile per la consultazione sui siti della Regione Lazio;
- **Allegato 2 - Attestato in uscita** corso denominato "Mindset e soft skills per l'aggiornamento professionale";
- **Allegato A - Domanda** di presentazione della candidatura;
- **Allegato B - Formulario** presentazione proposta comprensivo della **Parte 1** e della **Parte 2**;

- **Allegato C - Autodichiarazione** relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
- **Allegato D - Comunicazione** sul titolare effettivo;
- **Allegato E - Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi** del titolare effettivo;
- **Allegato F - Atto unilaterale di impegno;**
- **Allegato G - Lettera di adesione** per i soggetti del partenariato esterno;
- **Allegato H - Informativa** sul trattamento dei dati personali;
- **Allegato I - Atto di "Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali** ex art. 28 del regolamento (EU) n. 679/2016";
- **Allegato L - Questionario** per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento.